

PENISOLA SORRENTINA

## La barchetta va sul mare luccica la bellezza del Sud

di Augusto Ficele

Il premio "Penisola Sorrentina" promuove il Grand Tour: progetto di digitalizzazione culturale

# La barchetta va e sul mare luccica la bellezza del Sud

*Il racconto fotografico di Giuseppe Leone: dal Museo Correale  
ai Bagni della Regina Giovanna fino a Pompei e Paestum*

**di AUGUSTO FICELE**

Ogniquale volta si parla di bellezza in Italia, specie se si usa la lettera maiuscola, soprattutto se riguarda il Sud, c'è il rischio che la retorica domini sulla progettualità, che dietro le promesse di valorizzazione si nasconda la vanità melliflua di chi è schiavo di logiche a breve termine, quando, bisogna ricordarlo, la cultura è un deserto da coltivare costantemente, solo la consapevolezza di una comunità può annullare ogni slogan di facciata. Il Premio "Penisola Sorrentina Arturo Esposito", promosso dai due direttori

artistici, Mario Esposito e Giuseppe Leone, è una continua scommessa sul territorio, di recente, grazie al supporto dell'ETS "Il

Simposio delle Muse", è stato realizzato il "Grand Tour", il progetto di digitalizzazione culturale volto a imprimere negli occhi del fruitore lo splendido panorama sorrentino e non solo. L'omonimo Giuseppe Leone, fotografo siciliano di rilievo, legato a sodalizi artistici con scrittori del calibro di Vincenzo Consolo, Gesualdo Bufalino e Leonardo Sciascia, at-

traverso le sue immagini, celebrerà questo viaggio virtuale, con una trasversalità d'incanto e una lingua di un mondo dimenticato. L'obiettivo sarà quello di far conoscere e riconoscere un patrimonio artistico e paesaggistico, sequestrato più volte dalle ondate di nostalgia e dai richiami di un'età dell'oro mai esistita davvero, il Sud coglie l'immortalità nel

momento in cui vive la disperata conquista del domani.

Il Grand Tour è il punto di partenza per orientare il discorso poetico, alimentato dall'anima tuffacea e pre-

gnata di mito, con delle coordinate economiche e dei disegni infrastrutturali che consolidino un turismo sostenibile e concretamente attivo sul territorio. Il patto con la realtà si riscrive attraverso una mappa geografica e antropologica in attesa di riscatto: le opere di Leone si concentrano sul Museo Correale di Terranova, luogo inestimabile che raccoglie dal manierismo napoletano del '500 ai dipinti degli artisti napoletani della "Scuola di Posillipo", sul ninfeo di Pipiano, uno dei mosaici di epoca romana meglio conservati in Campania e rinvenuto a Marina della Lobra, oggi

visitabile nella Villa Fondi di Piano di Sorrento, sul Chiostro di San Francesco, sui Bagni della Regina Giovanna, piscina naturale che accoglie i resti di "Villa Pollio Felice", un'antica villa romana, sul borgo dei pescatori di Marina Grande, scenario indimenticabile della pellicola *Pane Amore e...* (Dino Risi, 1955).

Un racconto destinato a riconquistare altri luoghi della Campania che il fotografo catturerà, tra cui le catacombe di San Gennaro a Napoli, il Castello Medioevale di Arechi di Salerno, i Parchi archeologici di Pompei e Paestum. Il team del progetto, oltre ai sopracitati responsabili della direzione artistica, è costituito da Francesca Esposito, curatrice della mostra virtuale e da Emanuela Alfano, consulente artistica. La presentazione si è svolta dal 9 al 14 maggio e si è tenuta, in modalità virtuale, alla BIT Digital Edition di Milano, al fine di sfondare il mercato del travel da protagonisti. Il Premio "Penisola Sorrentina" non si ferma qui, proporrà, attraverso spettacoli e dibattiti culturali, un modello di identità letteraria volto a esaltare la natura visionaria e vulcanica della Campania. Come sottolinea Mario Esposito "si tratta in particolare di un percorso turistico-esperienziale che si svilupperà lungo le coste, sia dal vivo che in digitale: dai Campi Flegrei, dove risiedeva la misteriosa

la Sibilla fino a Sorrento, la terra delle Sirene. Tra questi sarà ricordato in particolare il poeta Michele Sovente, premiato nel 2003 al "Penisola Sorrentina" insieme con la poetessa Maria Luisa Spaziani. A lui e alla sua poesia incandescente e magmatica sarà dedicato un "itinerario" dal vivo

e in digitale, un reading compiuto in barca, che – come spiega il direttore artistico del progetto Peppe Leone – "rappresenta la barchetta dei nostri sogni e della nostra infanzia". Questo processo conoscitivo è uno dei modi più incisivi per raccontare il mondo, il Sud, tracciando una costante

linea di discendenza emotiva. L'esperienza condivisa si trasforma in memoria collettiva, la cultura è stanca di essere rimandata, è stanca delle attese tradite. La credibilità del Mezzogiorno si può verificare solo attraverso la sua stessa ossessione verso l'utopia.



Sorrento, i Bagni della regina Giovanna (foto G. Leone)

*Lungo le coste È uno dei modi  
 un percorso più incisivi  
 turistico per raccontare  
 esperienziale il mondo  
 dal vivo e il meridione  
 e in digitale in particolare*

